



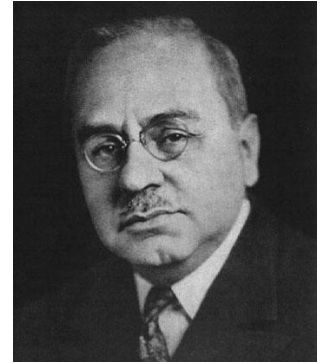
Con il termine **Psicologia Individuale** si intende un approccio allo studio della psicologia basato sulle differenze nel comportamento individuale.

La teoria ha origine da Alfred Adler (1870-1937), psicoanalista austriaco e allievo di Sigmund Freud.

Cosa significa individuale nella psicologia adleriana?

- **La psicologia di Adler è una psicologia relazionale, pertanto l'impegno di Adler è stato quello di proporre un discorso, che partendo dall'individuo, dal suo mondo, dalla sua personalissima sofferenza, potesse poi ampliarsi ramificandosi sino a raggiungere gli altri, in un contesto relazionale nel quale l'individuo lotta, vive e muore cercando di superare il proprio senso di inferiorità. Anche il rapporto terapeutico è interpersonale: l'analista è simbolo di rinascita e innovazione.**



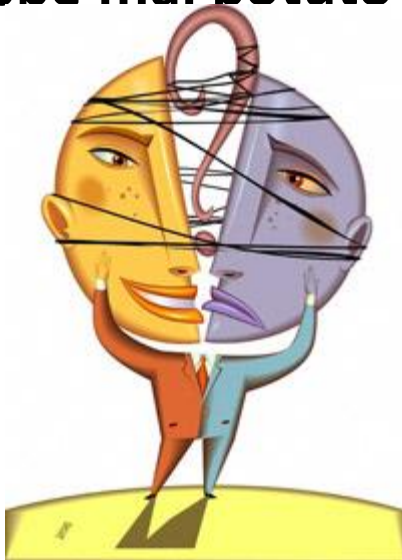


- Nasce il 7 febbraio 1870 in una famiglia numerosa (2 sorelle e 4 fratelli) piccolo – borghese
- Si dice che la madre era una donna malinconica appassionata delle teorie di S. Freud. Si sa con certezza che amava in modo smisurato il fratello di A. Adler Sigmund
- Cresce all'interno di una comunità rurale di ebrei originari dello Burgeland

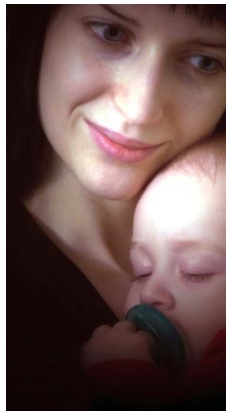
- **“Il Burgenland (Land austriaco più orientale, più pianeggiante e più recente) è una zona pittoresca rurale, con laghi circondati da canneti, campi, boschi, vigne, castelli sulle cime della collina e piccolo villaggi che hanno conservato il sapore di un tempo.Gli ebrei della zona non avevano la sensazione di appartenere ad una minoranza perseguitata”**



- **Fin da piccolo Adler fu afflitto da una salute molto cagionevole (crampi alla glottide rachitismo che lo rendevano informe e goffo). Se gridava o piangeva andava incontro ad accessi di asfissia che spesso misero in pericolo la sua vita. Tali aspetti lo rendevano diverso da tutti i bambini e particolarmente dal fratello Sigmund, rivale che non avrebbe mai potuto superare.**



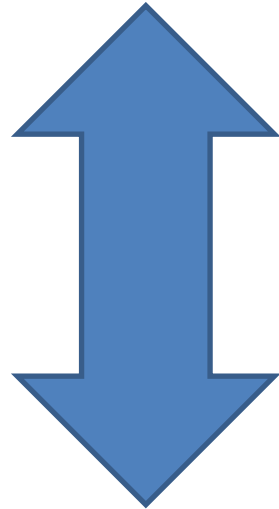
- Scrive Ellenberger “Alfred e la madre non riuscirono a capirsi e si dice che ella ebbe nella sua vita un ruolo che egli più tardi definì antagonista, vale a dire della persona contro cui un individuo misura ed esercita la propria forza”



- Vita



Pensiero



**Il Pensiero di Adler è una
conseguenza del suo vissuto
infantile e giovanile (Carotenuto)**



- Dal 1911 entra a far parte del “gruppo psicoanalitico” prendendo parte a incontri che si svolgevano ogni mercoledì a casa di Freud. Col trascorrere del tempo il suo pensiero si allontanava da quello del grande maestro



- “22 febbraio, dopo circa 2 mesi, il gruppo del mercoledì” allontana Adler condannando le idee sul senso di inferiorità.



Adler focalizza in modo particolare la sua attenzione sulle debolezze organiche, sui sentimenti psicologici di inferiorità e sugli sforzi di compensazione per mascherarli o ridurli.

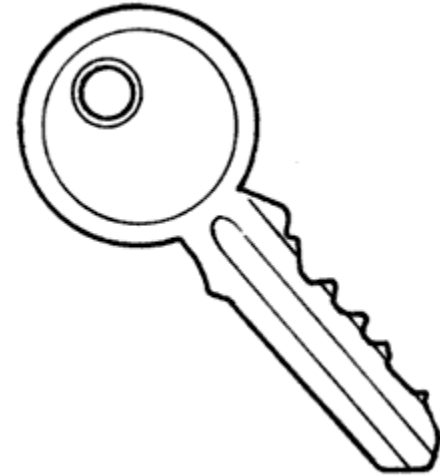
Su questa base, ad esempio, una persona con una qualche debolezza organica può cercare di compensarla facendo sforzi particolari per abilitare l'organo in questione o svilupparne ulteriori abilità

- **Secondo Adler il modo in cui una persona cerca di fronteggiare tali debolezze, organiche o psicologiche, diventa parte del suo stile di vita, un aspetto caratteristico della sua personalità.**



Il trattamento psicoterapeutico nella terapia adleriana persegue un obiettivo molto chiaro di reinserimento sociale attivo dell'individuo. Secondo questa teoria, accettare le norme ed i valori che sono ideali della collettività è condizione necessaria per una personalità sana.

Concetti chiave



- ***"sentimento di inferiorità"***,
- ***"volontà di potenza"***
- "sentimento sociale"***
- ***"compensazioni"***



- **Per volontà di potenza** si intende la forza psichica basilare che guida le attività coscienti dell'uomo. Trasforma le inferiorità in uno stimolo a realizzarsi.
- **Per sentimento sociale** si intende la tendenza a identificarsi con altri esseri umani mediante simpatia e affetto. Quindi un sentimento di comunione determinato da un genuino desiderio di aiutare gli altri
- **sentimento di inferiorità**: sentimento che nasce da un handicap originario causato dal confronto del bambino con la realtà che è troppo “potente”, pertanto il bambino scopre di essere inferiore
- **Compensazione**: sforzo compiuto da un individuo afflitto da un inferiorità d'organo nel tentativo di aggirarla e debellarla in maniera definitiva

L'intervento psicoterapeutico è volto ad individuare i comportamenti artificiali e le finzioni nevrotiche dell'individuo, aiutando la persona a veicolare la propria energia verso uno stile di vita più cooperativo e sociale.